

L'Europromotion torna a volare «Concentrati verso l'obiettivo»

L'analisi All'orizzonte due incontri impegnativi. Coach Ferrari: Ancora troppi errori

Luca Di Falco
■ Legnano

DOPO IL SUCCESSO con Agrigento che ha riportato i Knights in testa con Biella, si apre una settimana dura per l'Europromotion Legnano Ba-

LO SCENARIO

Possibili nuovi acquisti per rinforzare i reparti in vista del rush finale

sket. Giovedì la trasferta a Latina e lunedì 12 il postcipo serale interno con Agropoli. Riflettendo sul match con i siciliani intanto coach Mattia Ferrari dice: «Noi abbiamo avuti alti e bassi nella stessa gara, perché ci sono meriti anche degli avversari. Probabilmente sul +16 si è spento l'interruttore ma sette minuti da giocare an-

cora sono tanti e non si può pensare che sia già fatta per la vittoria. La cartina al tornasole del match - sottolinea - è stata nella dozzina di tiri liberi rea-

lizzati durante l'ultimo quarto decisivo e questo dimostra che eravamo comunque concentrati. Abbiamo solo avuto un momento di appannamento con una squadra come Agrigento che ha le qualità per rifarsi sotto nel pareggio, e così è stato pareggiando a un minuto dal termine».

IL TECNICO era già stato chiaro alla vigilia: «Avevo detto ai ragazzi che non dovevano guardare la classifica di Agrigento, perché questa è una società che fa sempre i playoff e con l'esperienza poteva vincere. Quest'ultimo turno dimostra che questo è un campionato equilibrato». La testa della graduatoria

ritrovata non deve distogliere l'attenzione: «Adesso siamo a un terzo del percorso - sottolinea Ferrari - e comunque fino alla fine dell'andata la classifica non conta nulla perché poi c'è il mercato con la possibilità di cambiare dei giocatori. Io sinceramente di quello che faranno gli altri non mi occupo ora perché abbiamo davanti una settimana intensissima». Per ogni gara occorre sempre la massima duttilità tattica: «Quando giochiamo in attacco dobbiamo tenere conto che ci sono anche degli avversari che difendono in maniera diversa. Biella era stata più aggressiva, Agrigento è stata più votata a contenere, a limitare il campo facendone valere la fisicità nell'area. Magari siamo stati meno fluidi rispetto ad altre volte, sbagliando qualche tiro aperto, però l'importante è che non venga mai l'impegno e l'idea di giocare insieme».



CARICA

Il coach Mattia Ferrari incita la squadra durante un timeout